



Diploma "La Radio e la Storia"

Attivatore	I3NJI	Sito attivato:	MONTE ORTIGARA		
Data:	21 8 2019	Referenza M.Q.C.:	VE-023	Provincia:	VI
Frequenza:	144	Locator:	JN56SA	Altitudine m:	2106

Attivazione in periodo di ferie di un sito di enorme valore storico della 1^a Guerra Mondiale.

Nella battaglia dell'Ortigara, nel giugno del '917, vi furono circa 15.000 caduti italiani, senza contare i caduti austro-ungarici. Ancora oggi la vetta di Monte Ortigara e la sua simbolica colonna spezzata sono raggiunti ogni anno da centinaia di escursionisti e alpinisti "per non dimenticare" (come cita il motto scalfito sulla colonna). Poco distante dalla colonna mozza italiana, il cippo austriaco ricorda i Caduti dell'esercito austroungarico.

Per l'occasione, con partenza alle 5:30, ero assieme al fratello, a mio nipote Leonardo e a mia figlia Giulia, che mi segue in varie attivazioni ed ho approfittato per dare "pillole di storia" ai giovani. Giulia poteva anche ripercorrere proprio quelle rocce sulle quali il suo bisnonno, classe 1895, aveva combattuto nella Grande Guerra. Inoltre i due giovani aspettavano di sentirmi ripetere quella buffa parola "cqcq" il cui suono li fa ridere.

Avendo deciso per uno zaino "umanamente" gestibile, questa volta ho tralasciato le HF, puntando solo su QSO in 2m SSB ed eventualmente in FM. L'antenna era la già ben collaudata Yagi 4 elementi con boom da 1 metro: piccola, ma efficace (persino il fratello, non avvezzo alle questioni radio, si è sorpreso di come un IV3 sia passato da appena comprensibile a segnale pieno ruotando la antenna nella direzione corretta).

La salita alla cima presenta qualche punto di strappo, soprattutto se la si raggiunge dal lato nord (cippo austro-ungarico), ma ho visto che il tutto è stato ben superato. Dal parcheggio alla cima ci vogliono un po' più di 2 ore: inclusa sosta breve per ristoro liquido e l'immane vista delle marmotte.

Data la quota elevata, mi aspettavo qualche buon collegamento, invece così non è stato. Solo zone 2, 3, IV3, 4, sia in SSB che in FM: probabilmente verso le 10:30 la propagazione dormiva ancora. Interessanti le prove tecniche svolte col "veterano" Sergio I3MU (QRB di soli 33 km) per determinare il miglior puntamento delle antenne (e questo era di riflesso sul M. Summano) e di analisi RS cambiando la polarizzazione delle 2 antenne (che passava da S2 con polarizzazioni diverse a S8 con polarizzazioni uguali). Alle 11:00, proprio quando i QSO in FM cominciavano a crescere in numero (più di quelli in SSB!), per rispetto di chi mi aveva accompagnato e che mi aveva atteso per oltre 1 ora sulla cima, ho smobilitato il tutto per la discesa al Rifugio Cecchin del M. Lozze e quindi al parcheggio auto (che dista 10 km di strada montana sterrata dal paese di Gallio). Sulla discesa, appena sotto la cima e vicino ad una bandiera italiana posta a fianco di resti metallici della battaglia, i 2 baldi giovani hanno chiesto una foto con la bandiera del MQC, subito accontentati!

Qualche info storica:

nel giugno del 1917 tra italiani e austroungarici si svolse sull'Ortigara quella che molti definiscono la più grande battaglia mai combattuta in ambiente montano. La vittoria arrivò infine agli imperiali che riuscirono a resistere ai bombardamenti e ai ripetuti sanguinosi assalti degli italiani che pure riuscirono a conquistare la vetta mantenendola per alcuni giorni prima del definitivo contrattacco nemico.



La colonna mozza italiana con la scritta "per non dimenticare..."



A sinistra: ultimo strappo prima di giungere all'anticima lato nord.
A destra: le trincee di sommità.



In QSO con antenna direzionata a sud



Nuove leve? Speriamo!



g.c. Biblioteca Statale "A. Baldini" (Roma): fondo Monelli

Foto storica della sommità dell'Ortigara